



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 2.7.2007
COM(2007) 371 definitivo

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO, AL PARLAMENTO
EUROPEO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni del 2007 dell'UIT
(WRC-07)**

INDICE

1.	Dimensione europea e globale della politica in materia di spettro radio	3
2.	Preparativi a livello europeo per la WRC-07	4
3.	Politiche comunitarie pertinenti per la WRC-07	5
4.	Comunicazioni mobili del futuro	6
5.	Altri temi prioritari	9
6.	Maggiore flessibilità nel quadro normativo globale per lo spettro radio	10
7.	Punti all'ordine del giorno per la prossima conferenza (WRC-11)	11
8.	Conclusioni	12

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO, AL PARLAMENTO
EUROPEO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni del 2007 dell'UIT
(WRC-07)**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

1. DIMENSIONE EUROPEA E GLOBALE DELLA POLITICA IN MATERIA DI SPETTRO RADIO

Lo **spettro radio** è una **risorsa naturale scarsa e preziosa** che può avere conseguenze sociali ed economiche significative¹ per tutti i settori che utilizzano le tecnologie senza fili, quali i media, le comunicazioni mobili, la difesa e l'aviazione. Lo spettro radio è un elemento economicamente importante per la fornitura di servizi pubblici e commerciali basati sulla tecnologia senza fili, per la ricerca scientifica e per la creazione di reti internazionali di trasporto e comunicazione².

L'armonizzazione dello spettro radio in Europa è un requisito fondamentale per il completamento del **mercato unico comunitario** delle merci e dei servizi e, in un'ottica più ampia, può favorire gli scambi commerciali internazionali eliminando le barriere tecniche che li ostacolano. Spesso le questioni connesse alla gestione efficiente dello spettro radio sono affrontate con maggiore efficacia grazie alla cooperazione fra vari paesi. Oltre al valore delle attività economiche del settore – il valore totale dei servizi che dipendono dallo spettro radio nell'UE supera i 200 miliardi di euro, rappresentando così fra il 2% e il 2,5% del prodotto interno lordo europeo – questo spiega perché l'Europa quale area economica deve attribuire la dovuta importanza ai negoziati internazionali sull'utilizzo dello spettro radio.

Negli ultimi anni le attività per sviluppare una politica europea coerente in materia di spettro radio si sono intensificate e hanno contribuito a politiche comuni in settori quali la società dell'informazione, l'ambiente e i trasporti. Con la **decisione “spettro radio”³** (DSR) la Comunità ha gettato le fondamenta per un quadro normativo e politico con l'obiettivo di assicurare la conformità delle pertinenti politiche comunitarie ai requisiti in materia di spettro radio.

In questo contesto, le questioni politiche sono affrontate a livello comunitario nell'ambito del gruppo per la politica in materia di spettro radio (**RSPG**), un organismo consultivo della Commissione. Le misure regolamentari necessarie per armonizzare l'utilizzo dello spettro radio nella Comunità sono adottate in seno al Comitato per lo spettro radio (**RSC**).

¹ Uno studio svolto recentemente nel Regno Unito ha calcolato che, sulla base del surplus a livello di consumatori e produttori, nel 2005 il vantaggio economico derivante dall'utilizzo della spettro radio sarebbe stato di oltre 1 000 euro a testa.

² Come sottolineato dall'azione prioritaria 2 del processo di Lisbona dell'UE, approvata dal Consiglio europeo di primavera del 2006, che riconosce espressamente l'importanza della gestione dello spettro radio per promuovere la conoscenza e l'innovazione.

³ Decisione 676/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002.

Il coordinamento dello spettro radio a livello globale è di competenza dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (*International Telecommunications Union, UIT*), un'agenzia delle Nazioni Unite incaricata di mantenere ed estendere la cooperazione internazionale per migliorare e utilizzare in modo più razionale tutti i tipi di telecomunicazione. Ogni tre o quattro anni l'UIT organizza la conferenza mondiale delle radiocomunicazioni, una procedura per aggiornare i **regolamenti radio dell'UIT** (*ITU Radio Regulations, RR*), il trattato internazionale che coordina l'utilizzo dello spettro radio a livello globale. La prossima **conferenza mondiale delle radiocomunicazioni** (WRC-07) – il momento culminante di vari anni di lavori preparatori – si terrà a Ginevra dal 22 ottobre al 16 novembre 2007.

La Commissione parteciperà alla WRC-07 in qualità di membro dell'ITU senza diritto di voto. A tale titolo, la Commissione si sforzerà di sostenere le posizioni comuni europee che sono conformi alle politiche comunitarie e che presentano un interesse in proposito.

La presente comunicazione intende informare il Parlamento europeo e il Consiglio sulle politiche comunitarie che potrebbero essere influenzate dai risultati della WRC-07. Intende ottenere la loro approvazione degli obiettivi politici da conseguire e della posizione che gli Stati membri devono adottare alla conferenza WRC-07.

2. PREPARATIVI A LIVELLO EUROPEO PER LA WRC-07

Gli Stati membri dell'UE svolgono i negoziati in seno all'UIT in qualità di membri indipendenti. In pratica, gli Stati collaborano per sviluppare posizioni tecniche comuni all'interno del CEPT, un'associazione di 47 autorità nazionali responsabili dello spettro radio e delle telecomunicazioni, prima di negoziare con il resto del mondo sulla base di posizioni europee consolidate ("proposte comuni europee"). Le amministrazioni che partecipano al processo CEPT concordano di sostenere le posizioni comuni o, per lo meno, di non opporsi attivamente alle posizioni comuni.

Il CEPT è efficace nello sviluppare le specifiche posizioni europee di negoziato richieste per una conferenza tecnico-normativa come la WRC, ma gli Stati membri sono vincolati dagli obblighi che hanno assunto nell'ambito del trattato che istituisce la CE e dall'*acquis comunitario*⁴. Quindi, lo sviluppo di posizioni tecniche nel CEPT deve essere integrato da considerazioni sugli interessi globali comunitari nell'ambito delle negoziazioni.

A tal fine, la DSR richiede il coordinamento delle posizioni comunitarie e la creazione di **obiettivi politici comuni** nella WRC. Gli Stati membri e la Comunità devono sviluppare azioni comuni e cooperare strettamente durante l'intero processo di negoziato per garantire una posizione internazionale unitaria della Comunità.

In linea con questo impegno, la Commissione assicura il coordinamento degli approcci politici basati sull'adozione di obiettivi politici comunitari prima della WRC e controlla l'impegno dell'Europa nel processo di negoziato. Per questo motivo ha incaricato il RSPG di

⁴ Gli Stati membri dell'UE presentano una dichiarazione congiunta da accludere agli atti finali di una WRC, dichiarando che applicheranno la revisione dei regolamenti radio dell'UIT adottata alla conferenza conformemente agli obblighi previsti dal trattato CE.

elaborare un parere consultivo sugli obiettivi comunitari per la WRC-07⁵. Questa attività è stata accompagnata da una consultazione pubblica e da due seminari pubblici.

L'obiettivo globale della Commissione europea nel processo relativo alla WRC è **assicurare l'adozione di decisioni a sostegno delle politiche e delle iniziative comunitarie**.

Insieme alla presidenza del Consiglio, la Commissione si adopererà per assistere gli Stati membri nel mantenere posizioni comuni di negoziato durante la conferenza. A tal fine, gli Stati membri dovrebbero sostenere le posizioni individuate dalla Commissione e approvate dal Consiglio e dal Parlamento europeo, così come le proposte comuni europee che rispondono agli obiettivi politici comunitari. Le eventuali modifiche delle posizioni durante i negoziati devono tenere conto degli interessi comunitari di fondo.

3. POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI PER LA WRC-07

L'ordine del giorno della WRC-07 deve essere preso in esame tenendo conto delle politiche e dei principi comunitari esistenti. Gli obiettivi generali dell'UE che devono essere sostenuti in sede di WRC comprendono:

- Il consolidamento del **mercato unico europeo**;
- La rimozione delle barriere tecniche che ostacolano il **commercio internazionale**;
- La promozione della **concorrenza** fra piattaforme infrastrutturali alternative;
- Lo sviluppo di condizioni che favoriscano l'**innovazione** per le nuove tecnologie, anche mediante norme aperte.

Anche le seguenti politiche settoriali sono pertinenti a tal fine:

L'iniziativa i2010 – società europea dell'informazione per la crescita e l'occupazione, è un nuovo quadro strategico che definisce orientamenti politici generali, promuovendo un'economia aperta e competitiva e sottolineando il ruolo delle TIC come fattore fondamentale per l'inclusione e la qualità della vita. Elemento decisivo del rilancio del partenariato di Lisbona per la crescita e l'occupazione, l'iniziativa i2010 elaborerà un approccio integrato alla società dell'informazione e alle politiche audiovisive nell'UE. Include l'introduzione di un quadro regolamentare comune comunitario per le comunicazioni elettroniche, basato su principi e obblighi chiaramente definiti.

La politica dell'audiovisivo contribuisce alla trasmissione di valori sociali e culturali e riguarda interessi pubblici fondamentali, come la libertà di espressione e la promozione della diversità culturale. I servizi e le reti di radiodiffusione sono disciplinati dal quadro generale comunitario in materia di comunicazioni elettroniche, mentre è stata approvata una nuova direttiva sui contenuti (servizi audiovisivi).

⁵ Parere riveduto del RSPG sulla WRC-07 del 14 febbraio 2007.

Il settore della ricerca e dello sviluppo nell'UE intende potenziare i vantaggi a livello di competitività ottenibili con l'innovazione tecnologica coordinando le politiche nazionali e comunitarie e incoraggiando la creazione di reti di gruppi di ricerca. I programmi quadro comunitari per la ricerca e lo sviluppo finanziano un gran numero di attività di ricerca pre-competitiva.

La protezione dell'ambiente è una priorità politica per l'UE nel contesto dei cambiamenti climatici. Le iniziative politiche europee nel settore comprendono il GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*), il cui obiettivo è consentire ai responsabili politici in Europa di acquisire capacità indipendenti di monitoraggio.

La politica dei trasporti intende sviluppare un sistema di trasporto integrato nella Comunità europea, comprendenti tutti i modi di trasporto. Per promuovere questa politica, è in corso di attuazione un'ampia gamma di misure destinate a sviluppare sistemi integrati di trasporto (trasporto stradale, aereo, ferroviario e marittimo).

Lo spazio è un'importante risorsa strategica che l'UE può sfruttare per realizzare alcuni obiettivi politici più ampi. Le applicazioni che la Comunità incoraggia in questo contesto comprendono le comunicazioni via satellite a banda larga per superare il "divario digitale", l'osservazione della Terra e i sistemi di posizionamento.

Nel parere sulla WRC-07 l'RSPG ha confermato il contesto politico generale dell'UE e ha consigliato alla Commissione le posizioni che l'Europa dovrebbe adottare alla conferenza per quanto riguarda i punti specifici oggetto di negoziato. In generale, la Commissione concorda con le opinioni dell'RSPG. Le sezioni seguenti chiariscono le posizioni specifiche.

4. COMUNICAZIONI MOBILI DEL FUTURO

Un tema importante su cui la conferenza si concentrerà saranno i futuri sistemi di comunicazione mobile⁶. Nel corso dei lavori preparatori per la WRC-07 è stata riscontrata chiaramente la richiesta di maggiore spettro radio a livello globale per questi sistemi⁷.

Per soddisfare questo aumento della richiesta vengono attualmente prese in considerazione le bande di spettro radio al di sotto e al di sopra delle frequenze attualmente utilizzate dai sistemi mobili in Europa.

La Commissione ritiene opportuno concentrare l'attenzione sull'individuazione delle bande di frequenze che possono promuovere a lungo termine la **convergenza** del settore delle telecomunicazioni.

⁶ La WRC-07 prenderà in considerazione le esigenze di spettro radio per la cosiddetta tecnologia "IMT", che comprende l'"IMT-2000", la famiglia di norme di telefonia mobile riconosciuta dall'UIT e comunemente nota come "3G", e l'"IMT-Advanced", che comprende le interfacce radio che supportano le nuove funzioni dell'IMT-2000.

⁷ Uno dei principali contributi all'analisi dell'UIT è stato uno studio realizzato per la Commissione europea sulle esigenze dei futuri servizi mobili in materia di spettro radio.

4.1. Frequenze più elevate

Fra le bande con frequenze più elevate dello spettro radio attualmente disponibile per i sistemi mobili in Europa figura la banda C (3,4-4,2 GHz). Questa banda, che risulta interessante per i futuri sistemi mobili in Europa, è attualmente usata come rete principale a banda larga per i servizi via satellite, in particolare nei paesi in via di sviluppo. Una priorità sarà la ricerca di soluzioni tecniche di condivisione che soddisfino le esigenze della comunicazione mobile e proteggano al tempo stesso gli interessi del settore satellitare nella banda C a costi minimi per gli operatori satellitari. L'istituzione di un **ordine prioritario di sottobande** per i servizi satellitari e terrestri all'interno della banda 3,4-4,2 GHz fornirebbe a entrambi i settori adeguate garanzie a lungo termine di poter operare entro questa banda senza interferenze eccessive. Le operazioni via satellite dovrebbero conservare una priorità duratura nella sottobanda 3,8 – 4,2 GHz.

4.2. La banda UHF

Vista la sua bassa frequenza, la banda di radiodiffusione UHF (da 470 a 862 MHz) offre ottime caratteristiche di propagazione del segnale in termini di copertura e di penetrazione interna. Le infrastrutture di rete nella banda UHF potrebbero quindi essere **economicamente più vantaggiose** dei sistemi esistenti e potrebbero agevolare la realizzazione di sistemi mobili in regioni scarsamente popolate e in aree fortemente urbanizzate.

La Commissione ha sempre raccomandato all'Europa di perseguire l'obiettivo comune di massimizzare il potenziale sociale ed economico del cosiddetto "dividendo digitale", vale a dire le bande di spettro radio potenzialmente liberate dal passaggio alla radiodiffusione digitale. Questo significa che l'uso della banda UHF non dovrebbe essere "congelato" dall'attuale situazione di attribuzione dello spettro radio ma dovrebbe essere valutato alla luce delle opportunità offerte da usi nuovi ed efficienti, tenendo conto degli obiettivi di interesse generale⁸.

Diversi Stati membri stanno già attuando strategie nazionali per abbandonare la televisione analogica e sfruttare il "dividendo digitale". È quindi urgente esplorare il potenziale valore aggiunto europeo. Di recente sia il Consiglio europeo⁹ che il Parlamento europeo¹⁰ hanno pubblicato dichiarazioni politiche di alto livello in proposito. Il Gruppo per la politica in materia di spettro radio ha inoltre consigliato alla Commissione¹¹ di promuovere i vantaggi derivanti dall'introduzione di un grado di flessibilità adeguato nell'uso della banda in questione con l'obiettivo di adattarsi alle innovazioni tecnologiche future e all'evoluzione della domanda del mercato.

⁸ Cfr. COM(2005) 461.

⁹ Il Consiglio europeo del 14-15 dicembre 2006 ha chiesto "...un approccio coordinato all'uso delle frequenze rese disponibili dalla transizione verso il digitale...".

¹⁰ Il 14 febbraio 2007 il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione in cui ha dichiarato che "...parte del dividendo digitale dovrebbe essere destinata all'armonizzazione tecnica a livello europeo"; inoltre il Parlamento europeo "... invita la Commissione a tener conto della realtà del dividendo digitale al momento di definire la direzione futura della politica in materia di spettro radio ...". Inoltre, chiede alla Commissione di assicurare "... si tenga adeguatamente conto dell'importanza della radiodiffusione ai fini della libertà di opinione, individuale e pubblica, ma anche della diversità di opinione, nella ripartizione delle capacità di trasmissione a livello europeo".

¹¹ Parere del RSPG sul dividendo digitale del 14 febbraio 2007.

Allo stesso tempo, è essenziale applicare un trattamento identico sul piano della regolamentazione di tutto lo spettro radio utilizzato per i servizi elettronici di comunicazione al fine di favorire la cooperazione fra l'industria, soprattutto per quanto riguarda i servizi convergenti mobili e multimediali come la televisione mobile e le offerte denominate "triple play", senza escludere la possibilità di eccezioni debitamente giustificate per soddisfare le esigenze in materia di politica audiovisiva che sono di interesse generale.

Per usare in modo ottimale il dividendo digitale è necessario eliminare le barriere normative ingiustificate che ostacolano la fornitura di servizi innovativi nella banda UHF. Attualmente, i regolamenti per le trasmissioni radio dell'UIT assegnano ai servizi di radiodiffusione uno statuto regolamentare superiore (un'"allocazione primaria")¹² nella banda UHF in Europa¹³. Visto che la WRC-07 prende in considerazione la possibilità di attribuire una porzione supplementare di spettro radio per i servizi mobili, in occasione della conferenza potrebbe essere compiuto un primo passo verso una maggiore flessibilità portando lo status di questi servizi allo stesso livello di quello dei servizi di radiodiffusione¹⁴.

4.3. Protezione dello spettro radio mobile esistente

Alcuni paesi al di fuori dell'Europa stanno per lanciare vari sistemi satellitari che usano la banda 2500 – 2690 MHz. Visto che a breve questo spettro radio sarà utilizzato in Europa per le reti mobili di terza generazione, l'Europa dovrà garantire la tutela dei propri interessi con una protezione adeguata e la compatibilità con i sistemi satellitari.

Obiettivi politici comunitari

Per la Comunità è importante, dal punto di vista economico, che l'industria mobile continui ad avere accesso a sufficienti risorse di spettro radio. Pertanto:

- Una parte della banda da 3,4 a 4,2 GHz dovrebbe essere messa a disposizione dei servizi mobili, a titolo non esclusivo, in Europa. Dovrebbero essere adottate soluzioni adeguate per gli attuali utenti satellitari in questa banda.
- Un elevamento dello status del servizio mobile nella banda UHF in Europa aumenterebbe la flessibilità ed eliminerebbe un potenziale limite all'organizzazione ottimale di questa banda in futuro.
- È necessario attuare tutte le misure necessarie per ridurre al minimo i rischi di interferenza generata dai servizi satellitari a danno delle reti IMT-2000 che operano nell'UE nella banda di frequenze 2,5–2,69 GHz.

¹² I RR dell'ITU distinguono fra "primaria" e "secondaria". I servizi con un'allocatione secondaria non devono causare interferenze dannose ai servizi primari e devono accettare interferenze da questi ultimi. Quando nella stessa banda di frequenza sono presenti servizi multipli con lo stesso status, tutti hanno gli stessi diritti e la priorità è assegnata all'operazione effettuata per prima.

¹³ Formalmente nella cosiddetta "Regione UIT 1". I RR dell'UIT suddividono il mondo in tre "regioni" diverse. La regione 1 comprende l'Europa e l'Africa.

¹⁴ L'accordo GE06, firmato nel 2006 a seguito della conferenza RRC-06 dell'UIT, prevede un quadro regolamentare completo per la protezione della radiodiffusione digitale da interferenze dannose. La Commissione ha inoltre conferito al CEPT un mandato formale relativo agli aspetti tecnici riguardanti le opzioni di armonizzazione per il dividendo digitale.

5. ALTRI TEMI PRIORITARI

5.1. Supporto per gli usi scientifici dello spettro radio

L'uso dello spettro radio a fini scientifici riveste un notevole interesse sociale ed economico e deve essere sostenuto¹⁵. Gli usi scientifici dello spettro radio includono i satelliti per l'esplorazione della Terra (EESS), i satelliti meteorologici e i sistemi di ricerca dello spazio che supportano le politiche comunitarie nei settori dell'ambiente, dello spazio, della ricerca e dello sviluppo tecnologico. Spesso l'osservazione di fenomeni fisici naturali o causati dall'uomo può essere eseguita soltanto utilizzando frequenze specifiche. Il problema consiste nel garantire il normale funzionamento dei servizi scientifici senza imporre vincoli eccessivi ad altri importanti settori.

Obiettivi politici comunitari

L'EESS è una parte essenziale dell'iniziativa GMES, il contributo europeo alla rete globale di sistemi di osservazione della Terra (GEOSS), un elemento importante per la politica comunitaria in materia di ambiente. È necessario favorire la protezione continuata dalle interferenze e le attribuzioni integrative di spettro radio debitamente giustificate per i servizi scientifici.

5.2. Riorganizzazione delle bande HF

Le bande dello spettro radio ad alta frequenza (HF) o a onde corte, che sono essenziali per trasmettere i segnali radio su lunghe distanze, sono oggetto di notevoli pressioni da parte di diversi utenti, in particolare dei servizi di radiodiffusione e dei servizi mobili aeronautici, militari e marittimi. Le profonde riflessioni che interesseranno questa banda di frequenze alla conferenza WRC-07 potrebbero avere ripercussioni sulle politiche comunitarie in materia di audiovisivo e di trasporti.

La radiodiffusione a onde corte è destinata a sfruttare i vantaggi offerti dalla **tecnologia digitale** e dovrebbe essere sostenuta da una capacità di spettro radio sufficiente. Nuovi servizi di radiodiffusione basati sulle tecnologie digitali, come la tecnologia DRM (*Digital Radio Mondiale*), offrono la prospettiva di rilanciare la radio a lunga distanza e contribuiscono a diffondere la cultura e l'ottica europea a livello globale. Inoltre, lo spettro radio HF per la radiodiffusione favorirà la diffusione delle tecnologie digitali nel settore.

Anche importanti servizi marittimi HF stanno gradualmente adottando metodi digitali di trasmissione. La WRC-07 dovrebbe affrontare in modo opportuno la questione delle esigenze di spettro radio da parte di questo settore, assicurando allo stesso tempo l'adeguata continuità con i servizi critici analogici.

Obiettivi politici comunitari

La transizione dei servizi marittimi e di radiodiffusione a onde corte dalla tecnologia analogica a quella digitale dovrebbe essere agevolata soddisfacendo le rispettive esigenze in materia di spettro radio, in occasione della revisione della banda HF prevista durante la conferenza WRC-07.

¹⁵ Cfr. la relazione dell'RSPG e il parere sull'uso scientifico dello spettro radio del 25 ottobre 2006.

5.3. Future esigenze in materia di spettro radio da parte dell'aviazione

La realizzazione di un cielo unico europeo nell'UE persegue l'obiettivo di ottimizzare la gestione del traffico aereo e la sicurezza aerea per soddisfare tutti gli utenti dello spazio aereo, visto che si tratta di un bene comune da gestire collettivamente, indipendentemente dai confini nazionali. Uno degli interessi della politica comunitaria in materia di aviazione è creare maggiore capacità di volo e aumentare l'efficienza della gestione del traffico aereo (ATM). Per conseguire questi due obiettivi è necessario introdurre in modo coordinato nuove tecnologie che utilizzino lo spettro radio con maggiore efficacia. È constatato come un fatto inevitabile che i sistemi aeronautici nuovi funzionino in parallelo a quelli vecchi ma questa situazione dovrebbe essere limitata al minimo. Lo spettro radio già assegnato all'aviazione dovrebbe essere utilizzato con la massima efficienza, nel rispetto delle esigenze di sicurezza.

Obiettivi politici comunitari

Disporre di uno spettro radio sufficiente per la telemetria aeronautica e le comunicazioni aria-terra di voce e di dati contribuirebbe a realizzare gli obiettivi del Cielo unico europeo, tenendo conto dell'obiettivo di minimizzare la durata dell'uso parallelo dello spettro radio da parte di sistemi vecchi e nuovi.

5.4. Comunicazioni via satellite

La WRC-07 deve riesaminare alcune regole dell'UIT riguardanti i sistemi satellitari. Le comunicazioni via satellite sono parte integrante della società dell'informazione e uno dei pilastri della politica spaziale comunitaria. I satelliti sono un'importante piattaforma alternativa per i servizi elettronici di comunicazione, in quanto forniscono capacità per la copertura paneuropea di nuovi servizi, fra cui la trasmissione di dati a banda larga, contribuendo così a superare il "divario digitale" osservato nelle zone rurali e periferiche dell'Europa.

Obiettivi politici comunitari

I principi dell'UIT in materia di pari opportunità di accesso allo spettro radio e alle risorse orbitali sono fondamentali ma occorre assicurare che il quadro regolamentare globale favorisca iniziative industriali concrete per sviluppare e operare sistemi attuabili di comunicazione via satellite. Le attuali procedure di notifica dei satelliti dovrebbero essere semplificate mentre i sistemi satellitari esistenti dovrebbero essere salvaguardati nell'ambito delle disposizioni in materia di pianificazione dei satelliti negli RR dell'UIT.

6. MAGGIORE FLESSIBILITÀ NEL QUADRO NORMATIVO GLOBALE PER LO SPETTRO RADIO

Di recente la Commissione ha illustrato la propria posizione¹⁶ in materia dichiarando che lo spettro radio dovrebbe essere regolamentato con maggiore flessibilità, in conformità di un parere precedente dell'RSPG in proposito¹⁷.

¹⁶ Cfr. COM(2007) 50.

¹⁷ Parere del RSPG sul WAPECS del 23 novembre 2005.

La WRC-07 offre un'importante opportunità di discutere a livello globale sugli **orientamenti strategici** per il futuro della gestione dello spettro radio, prendendo in considerazione gli studi effettuati dall'UIT in materia di efficacia, adeguatezza e impatto dei regolamenti radio rispetto all'evoluzione della tecnologia, al fine di individuare le possibilità di miglioramento. Inserire tale questione **all'ordine del giorno della WRC-11** sarebbe un metodo adeguato per favorire progressi in materia.

Obiettivi politici comunitari

Il modo migliore di proteggere gli interessi comunitari sarebbe l'istituzione di un quadro globale che supporti l'eliminazione di restrizioni regolamentari ingiustificate quanto all'uso dello spettro radio, migliorandone così la flessibilità e l'efficacia e favorendo un maggiore concorrenza fra le diverse infrastrutture radio.

7. PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO PER LA PROSSIMA CONFERENZA (WRC-11)

Ogni conferenza mondiale delle radiocomunicazioni stabilisce i punti all'ordine del giorno della conferenza successiva. La Comunità ha interesse a favorire le iniziative che nelle future conferenze WRC conducono a discussioni connesse a specifiche **esigenze della politica comunitaria**.

La Commissione ha già individuato l'esigenza di affrontare in particolare il tema di una maggiore flessibilità nel quadro regolamentare globale dello spettro radio in sede di WRC-11 (cfr. la sezione 6). In questo contesto, la possibilità di elevare lo status del servizio fisso nella banda 470-862 MHz dovrebbe figurare all'ordine del giorno della WRC-11¹⁸.

In generale, le decisioni adottate in seno alla WRC hanno un impatto e un'applicabilità che si protraggono nel tempo (spesso fra 10 e 20 anni dopo la conferenza). È quindi importante assicurare che l'ordine del giorno sia sufficientemente "pensato per il futuro" in modo da consentire di rispondere alle esigenze di spettro radio nell'ambito di politiche e tendenze di rilievo. Le politiche comunitarie pertinenti in questo contesto e suscettibili di assumere maggiore importanza nel periodo in questione includono:

- **Lo sviluppo sostenibile e i cambiamenti climatici:** particolare attenzione dovrebbe essere riservata agli sforzi compiuti per individuare le esigenze di spettro radio per le applicazioni future in questo settore e assicurare che siano opportunamente integrate nel processo UIT.
- **Le reti e i servizi paneuropei,** nei trasporti e nelle comunicazioni elettroniche: per esempio, uno spettro radio supplementare può essere necessario per il sistema europeo di gestione del traffico aereo della prossima generazione¹⁹ e l'ordine del giorno della WRC-11 dovrebbe essere in grado di soddisfare questa eventualità, così come per veicoli aerei senza equipaggio e per le comunicazioni aeronautiche via satellite.
- **Il superamento dei "divari digitali",** in particolare per quanto riguarda le zone rurali, gli anziani, i disabili e altre categorie svantaggiate. Sarebbe opportuno tenere maggiormente

¹⁸ Senza escludere l'attribuzione a titolo primario da parte della WRC-07 al servizio mobile in questa banda nella regione 1.

¹⁹ Cfr. COM(2007) 103.

conto dello spettro radio per le comunicazioni via satellite e per i dispositivi che sostengono le tecnologie mediche e di assistenza .

In preparazione alla WRC-11, la Commissione collaborerà con tutte le parti interessate per individuare le specifiche esigenze di spettro radio per le aree politiche che saranno oggetto di negoziato alla conferenza.

Obiettivi politici comunitari

L'ordine del giorno della prossima conferenza WRC, che si terrà nel 2011, dovrebbe essere sufficientemente flessibile da permettere di affrontare la questione delle eventuali esigenze di spettro radio connesse a importanti politiche comunitarie, come il Cielo unico europeo e lo sviluppo sostenibile. Un punto specifico dell'ordine del giorno dovrebbe essere dedicato ai progressi relativi alla flessibilità generale dello spettro radio.

8. CONCLUSIONI

Il Parlamento europeo e il Consiglio sono invitati ad approvare gli obiettivi comunitari individuati nella presente comunicazione che contribuiscono al successo delle pertinenti politiche comunitarie, in particolare le azioni intraprese dagli Stati membri alla conferenza, fra cui:

- Soddisfare la domanda di spettro radio per i sistemi mobili
 - Identificare la banda di frequenze 3,4-3,8 GHz a tale fine a titolo non esclusivo;
 - Elevare lo statuto regolamentare del servizio mobile nella banda UHF;
 - Proteggere la banda 2,6 GHz per il servizio terrestre mobile di terza generazione;
- Proteggere efficacemente da interferenze dannose i servizi di esplorazione della Terra e gli altri servizi scientifici;
- Soddisfare le richieste di spettro radio per le trasmissioni radio digitali e per i servizi marittimi nella banda HF;
- Migliorare il quadro regolamentare per sostenere sistemi satellitari genuini;
- Fornire uno spettro radio sufficiente per la telemetria aeronautica e le comunicazioni aria-suolo di voce e dati;
- Preparare azioni di sostegno delle politiche comunitarie in vista della prossima conferenza WRC del 2011.

Dopo la WRC-07 la Commissione presenterà una relazione sui **risultati della conferenza** in merito alle politiche comunitarie e alla preparazione della prossima conferenza, prevista per il 2011. Inoltre avvierà senza ritardo i preparativi necessari per tradurre **i risultati pertinenti della conferenza WRC-07 in misure comunitarie adeguate**.